

08.07.2025

Sotto controllo

La Polonia ora controlla anche i viaggiatori ai 52 valichi di frontiera. In alcuni casi, anche i ciclisti devono mostrare i loro documenti. Non tutti sono contenti. Ma all'inizio la situazione rimane calma.



Ein polnischer Militärgardist (l.) und ein Grenzschützer überwachen am Übergang Stadtbücke zwischen Frankfurt (Oder) in Brandenburg und dem polnischen Slubice über Verkehrs. Foto: Patrick Pfaundler

Un poliziotto militare polacco (a sinistra) e una guardia di frontiera controllano il traffico al valico di Stadtbücke tra Francoforte (Oder) nel Brandeburgo e Slubice in Polonia.

Di Verena Schmitt-Roschmann, Doris Heimann, Anne-Beatrice Clasmann

Le guardie di frontiera polacche hanno iniziato gli annunciati controlli al confine con la Germania con un gran numero di personale. Da lunedì sera, i viaggiatori sono stati controllati in 52 valichi di frontiera, come ha annunciato il Ministero dell'Interno su X. La maggior parte reagisce con calma. Tuttavia, alcuni pendolari e acquirenti mettono in dubbio l'utilità della misura.

Al mattino, in un posto di blocco a Krajnik Dolny, agenti in gilet di polizia, supportati dalla polizia militare, fermano gli automobilisti provenienti dalla città brandeburghese di Schwedt, ad esempio i tedeschi che vogliono fare il pieno di benzina in Polonia prima dell'inizio della loro giornata lavorativa. I camion non vengono controllati. Gli agenti polacchi in uniforme di solito fanno passare al confine i veicoli con targa polacca che viaggiano da Francoforte/Oder a Slubice.

Le auto con targa tedesca vengono fermate brevemente. I pedoni vengono controllati rigorosamente. Anche i ciclisti devono mostrare i documenti al posto di blocco. Una striscione con lo slogan "No! Immigrazione" è appeso proprio accanto ad esso. Proviene dal "Movimento per la difesa dei confini", un movimento di destra radicale che invoca pattuglie di confine non autorizzate.

Nel frattempo, sulla carreggiata opposta, verso la Germania, dove viaggiano molti pendolari e dove la polizia federale effettua controlli a campione, il traffico è notevolmente aumentato.

"I controlli sono rivolti a coloro che sono coinvolti nel traffico illegale di migranti attraverso il confine. I normali viaggiatori non hanno nulla da temere", ha dichiarato il ministro degli Interni polacco Tomasz

Siemoniak. Le guardie di frontiera tengono particolarmente d'occhio i minibus, le auto con molti passeggeri e i veicoli con i vetri oscurati. Secondo il Ministero dell'Interno, circa 800 guardie di frontiera, 300 agenti di polizia, 200 poliziotti militari e 500 membri delle organizzazioni volontarie di sicurezza interna sono coinvolti nei controlli alle due frontiere nazionali il primo giorno. Uomini e donne in mimetica con gilet gialli fermano i viaggiatori. I controlli continueranno inizialmente fino al 5 agosto.

Chiunque voglia attraversare il confine deve avere con sé una carta d'identità o un passaporto. Sono in corso controlli anche presso 13 valichi di frontiera con la Lituania. Le guardie di frontiera polacche hanno arrestato un cittadino estone nelle prime ore del mattino. Secondo quanto riferito, nella sua auto c'erano quattro persone che volevano entrare nel Paese in modo irregolare. Il governo centrale di Varsavia ha ordinato i controlli in risposta ai controlli di frontiera tedeschi.

La Germania sta già effettuando controlli casuali al confine con la Polonia dall'ottobre 2023 per fermare l'immigrazione irregolare. Il ministro federale dell'Interno Alexander Dobrindt (CSU) aveva ordinato controlli più intensivi alle frontiere poco dopo l'insediamento del nuovo governo federale a maggio. Allo stesso tempo, ha disposto che in futuro i richiedenti asilo possano essere respinti al confine. I respingimenti dalla Germania sono un argomento controverso in Polonia, anche perché gli attivisti di destra hanno diffuso la voce che i funzionari tedeschi stiano trasportando nel Paese vicino i richiedenti asilo che prima non si trovavano in Polonia. Dobrindt ha offerto alla controparte polacca controlli congiunti sul lato tedesco del confine comune. Finora, tuttavia, l'offerta non è stata accettata.

I rappresentanti delle associazioni imprenditoriali tedesche dell'area vicina al confine hanno sottolineato le conseguenze negative dei controlli per la circolazione delle merci e dei pendolari. "L'introduzione dei controlli alla frontiera polacca è il risultato di uno sforzo nazionale in solitaria a tutti i confini tedeschi", ha scritto Britta Haßelmann, presidente del gruppo parlamentare dei Verdi al Bundestag, su X. Le vittime di questa politica sbagliata sono gli abitanti della regione di confine.

Andreas Ewald di Berlino, che fa la spesa al mercato polacco di Hohenwutzen a Osinow Dolny, dice di non assumere più lavoratori polacchi nella sua impresa di pulizia di vetri ed edifici. Questo perché il viaggio è talmente lungo per loro a causa dei controlli della polizia federale che non ne vale più la pena. Non crede che questi controlli possano frenare l'immigrazione irregolare. Dice: "Le bande che ci sono dietro troveranno altre strade". Oliver, di Eberswalde, si reca a Schwedt una volta alla settimana per lavoro e poi va in Polonia per fare rifornimento. A proposito dei controlli, dice: "Non mi danno molto fastidio, è un bene per la sicurezza che ci sia meno contrabbando". È difficile solo quando le guardie di frontiera non parlano tedesco e non sai cosa vogliono esattamente. Ma finché vengono controllati solo i documenti e non il bagagliaio, va bene, dice il giovane.